

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DI CONCIMI NON-CONFORMI A BASE DI NITRATO AMMONICO PRESSO LA CATENA DISTRIBUTIVA



INTRODUZIONE

Queste brevi **linee guida** sono basate sulla versione più dettagliata, preparata da EFMA, dal titolo *Guidance For Safe Handling and Utilization of Non-Conforming Solid Fertilizers and Related Materials for Fertilizer Importers, Distributors and Merchants*.

Esse si applicano a materiali non-conformi in particolar a quelli a base di nitrato ammonico, vale a dire a quelli contenenti azoto (N), sia in forma ammoniacale (NH_4^+) che nitrica (NO_3^-) e soggetti a movimentazione nei depositi dei distributori, degli importatori e dei commercianti.

Materiale non-conforme è qualsiasi prodotto che non è conforme alle specifiche originali; esso comprende prodotti fuori specifica e prodotti di scarto.

Prodotti di scarto sono prodotti che sono fuori specifica, deteriorati o contaminati durante l'immagazzinamento, la movimentazione o il trasporto in maniera tale da poter essere considerati potenzialmente pericolosi. Essi non possono essere venduti come concimi e richiedono un opportuno trattamento per essere resi sicuri.

MISURE GENERALI

- Maneggiare o stoccare i prodotti in maniera appropriata per minimizzare i rischi di disgregazione e contaminazione.
- Fare in modo che differenti materiali non-conformi non possano mai miscelarsi fra loro; tenerli inoltre separati dai fertilizzanti buoni.
- Tenere la registrazione dei prodotti e dei materiali non conformi.
- Certi materiali inerti possono essere utilizzati per rendere innocui materiali potenzialmente pericolosi. Gli inerti che si possono utilizzare sono: calcare, dolomite, magnesite, Kaolino, gesso, fosforite, sabbia, solfato di calcio-anidrite.
- Quelli che invece **non** dovrebbero essere utilizzati sono: fosfato mono ammonico (MAP), fosfato biammonico (DAP), superfosfato semplice (SSP), super fosfato triplo (TSP).
- In caso di diluizione con inerti si raccomanda di aggiungerli nel rapporto di 1:1. Fare in modo che il materiale trattato non si misceli con altro materiale per esempio conservandolo in sacchi.
Scelte possibili per trattare il materiale diluito:
 - metterlo in vendita con nuove specifiche,
 - restituirlo al fornitore, o
 - smaltirlo utilizzando personale competente nello smaltimento dei rifiuti.Queste scelte vanno fatte in funzione del motivo per il quale il prodotto viene scartato.
- Avere cura di rendere minime le quantità stoccate di materiali non conformi provenienti da setacciatura e contaminate.
- Nel dubbio prendere contatti con il produttore o importatore per avere la consulenza di un esperto.

MISURE SPECIFICHE

In pratica, la maggior parte dei materiali non-conformi presentano deterioramenti di lieve entità; essi non dovrebbero essere potenzialmente pericolosi di per sé. Vengono sotto riportati tre tipi di materiali non-conformi, che si potrebbero ottenere quando si effettuano le tipiche operazioni necessarie alla loro gestione, insieme agli indicatori di tali deviazioni. Le misure correttive sono elencate come opzioni alternative.

PRODOTTI CON LIEVI DIFETTI E COMUNQUE ALL'INTERNO DEI LIMITI DI LEGGE

Per esempio lievi difetti per quanto riguarda:

- La dimensione dei granuli.
- Il contenuto dei nutrienti.
- Il contenuto di umidità.
- La scorrevolezza (es. l'impaccamento).

Scelte possibili:

- Separare il prodotto buono (per es. setacciandolo) e trattare quello che resta (prodotto fine o prodotto di dimensioni eccessive) per esempio miscelandolo, sciogliendolo oppure diluendolo.
- Metterlo in vendita con nuove specifiche.

PRODOTTO CON DIFETTI FISICI SIGNIFICATIVI (ASSENZA DI VARIAZIONE NEL CONTENUTO DI NUTRIENTI)

Esempi:

- Notevoli quantità di polvere.
- Eccessiva fragilità dei granuli/prills.
- Rotture dovute a cicli termici o incuria nella manipolazione.

Precauzioni:

- Ispezionare regolarmente il materiale deteriorato.
- Non stoccarlo per periodi eccessivamente lunghi: per esempio non più di tre mesi.

Scelte operative: In funzione del grado di deviazione possono essere prese differenti misure.

- Mettere in vendita il materiale con nuove specifiche se questo è possibile.
- Setacciare il prodotto buono e trattare quello che resta per esempio sciogliendolo o diluendolo.
- Diluire il prodotto fine, o la polvere, o il prodotto gravemente deteriorato, con uno dei materiali inerti raccomandati nel rapporto 1:1 metterlo in vendita, restituirlo o smaltirlo (vedi Misure Generali).

MATERIALE CONTAMINATO

• **Da legno, plastica o gomma**

Scelte possibili: Se possibile rimuovere il materiale contaminato e mettere in vendita il prodotto. In caso contrario diluire con materiale inerte nel rapporto 1:1. Smaltirlo utilizzando personale competente per lo smaltimento dei rifiuti.

• **Da olio, grassi o segatura**

Scelte possibili:

Diluire con materiale inerte nel rapporto 1:1 e smaltirlo utilizzando il personale competente per lo smaltimento dei rifiuti. Solubilizzare in acqua.

• **Da prodotti organici o agrochimici**

Occorre prendere provvedimenti immediati in quanto la miscela potrebbe essere potenzialmente pericolosa separare il materiale sia dal prodotto buono che da quello non conforme. Se nel dubbio prendere contatti con il produttore o importatore per avere la consulenza di un esperto. Se si nota che sta avvenendo una reazione, per esempio, la formazione di fumo, diluire con grandi quantità di acqua.

• **Da spazzatura di pavimenti**

Precauzioni:

Pulire con frequenza in quanto la polvere e sversamenti di prodotto contaminato possono essere pericolosi. **Non** utilizzare segatura per la pulizia; utilizzare invece pietra pomice, sabbia, calcare, fosforite.

Scelte possibili:

Smaltire il prodotto utilizzando personale competente per lo smaltimento dei rifiuti.

• **Con altri prodotti fertilizzanti**

Evitare la miscelazione di differenti tipi di fertilizzanti o con micronutrienti così da non creare miscele pericolose.

Scelte possibili:

Utilizzare opportuni prodotti fertilizzanti per produrre miscele. Diluire con materiale inerte o sciogliere in acqua.

Company
Logo

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: